



GIGLIOZZI Giovanni (Roma, 1919 – 2007)

Giornalista e scrittore. Una vita segnata da un profondo impegno culturale, sociale e politico nel nome della romanità.

Nato nella popolarissima via dell'Arco della Ciambella, Giovanni Gigliozzi rimase giovanissimo orfano del padre vittima di una malattia contratta durante la guerra: una perdita che segnò la sua crescita e il suo carattere.

Laureato in Magistero, negli anni della università si era distinto vincendo ai Vittoriali studenteschi nella sezione Teatro con una commedia che venne poi interpretata da Giulietta Masina. Questo successo gli aprì le porte dell'EIAR dove gli venne offerto un lavoro. Dopo pochi mesi, tuttavia, Gigliozzi scelse di seguire la sua vocazione per l'insegnamento nelle scuole elementari e divenne maestro in una scuola di borgata. L'esperienza umana avuta fra quella gente poverissima e abbandonata avrebbe avuto una grande importanza anche per la sua futura attività di giornalista e di letterato.

Finita l'occupazione nazista di Roma (durante la quale si impegna nella Resistenza) Gigliozzi torna all'EIAR (che poi diventerà RAI nel 1954) dove svolgerà la sua carriera professionale come autore, regista e conduttore di programmi radiofonici, molti dei quali legati alla città di Roma. Fra i più popolari: *Radio Campidoglio*, *In diretta dal Caffè Greco*, *Cara Rai*, *La carta parlante*, *Qui Radiodue*. Ma Gigliozzi collaborò anche con la Radio Vaticana dove nel 1949 diede vita al programma *Quarto d'ora della serenità* con mons. Luigi Novarese, il futuro beato, fondatore dei Silenziosi Operai della Croce e del Centro Volontari della Sofferenza.

Uomo di profonda fede e intensa spiritualità, Giovanni Gigliozzi fu particolarmente segnato dall'incontro con Padre Pio del quale divenne amico e stretto seguace e al quale dedicò uno dei suoi libri.

Vasta la sua attività di scrittore e giornalista: collaborò con numerose testate, scrisse lavori teatrali, fu autore di numerosi volumi. Ma particolarmente vivo fu anche il suo impegno civile e politico. Per anni Gigliozzi fu presidente e dinamico animatore della ANFIM (l'Associazione fra le Famiglie dei Martiri Caduti per la Libertà), impegnatissima nel ricordo della strage delle Fosse Ardeatine, nella quale stato trucidato un cugino di Gigliozzi, Romolo. Fu anche consigliere comunale e assessore al Comune di Roma, eletto nella lista della DC.

In riconoscimento del suo impegno culturale e civico, nel 1979 giunse la chiamata a far parte del Gruppo dei Romanisti.

*(Vedi il ricordo a cura di Fabio Della Seta nella Strenna dei Romanisti 2008)*